



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

ISPETTORATO GENERALE DI FINANZA
SERVIZI ISPETTIVI DI FINANZA PUBBLICA
SETTORE V

Seguito nota n. 186084 del 30.7.2018

Rif.to prot. entrata: nota n. 254186 del 10.12.2018

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione
dell'Azienda Speciale Servizi Farmaceutici di San
Giuliano Milanese
amministrazione@asfsangiuliano.it

Al Sindaco del Comune di San Giuliano Milanese
marco.segala@comune.sangiulianomilanese.mi.it

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti presso
la Sezione Giurisdizionale per la Regione Lombardia
lombardia.procura@corteconticert.it

Alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei
Conti presso la Regione Lombardia
lombardia.controllo@corteconticert.it

OGGETTO: Verifica amministrativo-contabile all'Azienda Speciale servizi farmaceutici di San Giuliano Milanese (S.I. 2633/V da citare sempre nella risposta).

Con nota del 4 dicembre 2018 è stato trasmesso a questo Dipartimento copia del rapporto di normalizzazione, con il quale l'Azienda Speciale servizi farmaceutici di San Giuliano Milanese ha riferito in merito ai punti oggetto di osservazione (rilievi da 1 a 5) formulati a seguito della verifica ispettiva effettuata dal 6 marzo al 5 aprile 2018.

Premesso quanto sopra, si rappresenta che le problematiche evidenziate in sede ispettiva, sintetizzate ai punti nn. 2 e 3.2 del citato elenco, possono essere considerate risolte in ragione delle condivisibili argomentazioni giustificative del proprio operato fornite dall'Azienda Speciale nonché ad assicurazioni di esatto adempimento, per il futuro, della normativa vigente in materia.

Per ciò che attiene alle restanti questioni, si forniscono le precisazioni che seguono.

- ✓ Inefficace attività di monitoraggio e mancata attivazione delle procedure di riscossione coattiva dei crediti maturati nei confronti dell'utenza (**rilievo n. 1**).

Al riguardo, l'Azienda speciale ha evidenziato l'esiguità dei crediti stralciati rispetto ai volumi di credito totali generati dai servizi e regolarmente riscossi e le difficoltà di recupero dei crediti per la considerevole massa di debitori irreperibili, per lo più cittadini stranieri trasferiti o rimpatriati nei paesi d'origine.

Inoltre, è stato fatto presente che per una gran parte dei crediti stralciati le spese di recupero legale sarebbero state superiori all'importo del credito da recuperare e che, attualmente, a seguito di una costante attività di monitoraggio e recupero, le dimensioni dei crediti inesatti non destano preoccupazione in rapporto al totale delle prestazioni tariffate all'utenza.

Alla luce dei chiarimenti forniti, si ritiene di superare il rilievo rimettendo alla responsabilità dell'Azienda speciale la prosecuzione dell'attività di monitoraggio e l'attivazione di idonee procedure di riscossione dei crediti inesatti.

✓ **Trattamento economico del Direttore Generale (codice stipendiale MASGIU0300):**

- 1) attribuzione di un'indennità c.d. "*aumento GENIA*" in ragione dello svolgimento di prestazioni lavorative in distacco parziale presso altra azienda, erogata anche successivamente alla cessazione del "*distacco*";
- 2) Illegittima corresponsione dei compensi a titolo di quattordicesima in assenza di specifico accordo di settore o aziendale (**rilievo n. 3**).

In merito al punto 1) di tale rilievo l'Azienda speciale Servizi Farmaceutici di San Giuliano Milanese ha sostanzialmente confermato che il Direttore Generale ha continuato a percepire la voce stipendiale in trattazione, anche successivamente alla cessazione del distacco presso Genia SpA. Il riconoscimento dell'aumento retributivo di 25.000 euro annuale, in sede controdeduttiva, è stato prospettato non come un'indennità erogata riferita alle maggiori funzioni svolte in GENIA ma come un compenso riconducibile ad un percorso di allineamento progressivo del livello di retribuzione individuale del Direttore Generale dell'Azienda speciale di San Giuliano Milanese. Alla luce di tale giustificazione, l'importo riconosciuto dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizi Farmaceutici apparirebbe legittimo nonostante la cessazione del distacco parziale presso Genia SpA.

Al riguardo, non si ritiene di condividere quanto affermato dall'Azienda speciale, permanendo vive perplessità in merito al riconoscimento dell'incremento retributivo del Direttore Generale successivamente alla cessazione del distacco parziale presso GENIA SpA. Dalla documentazione fornita, in particolare dalla delibera del CdA n. 39/2009, risulta chiaro che l'aumento della retribuzione lorda annua nella misura di venticinquemila euro è stato riconosciuto "*con decorrenza dall'1.1.2011 al termine dell'anno di distacco*" e trova causa nell'attribuzione delle funzioni di direzione generale di entrambe le aziende pubbliche.

Inoltre, la necessità di adeguare il livello di retribuzione individuale del Direttore Generale dell'Azienda speciale di San Giuliano Milanese a quello di aziende analoghe appare smentita dalla circostanza che il trattamento economico riconosciuto all'attuale Direttore generale è pari al minimo tabellare contrattuale.

Il rilievo, pertanto, non può essere superato.

- ✓ Affidamento di alcuni incarichi professionali in assenza di procedure comparative (**rilievo n. 4**).

Per quanto attiene a tale rilievo l'Azienda di San Giuliano Milanese ha affermato di aver sostenuto costi minimi per incarichi professionali e consulenze, ed ha segnalato che nelle pregresse procedure di assegnazione di incarichi ai consulenti ha tentato di conciliare, con modalità diverse, le disposizioni regolamentari che prevedevano una semplificata procedura comparativa fra diversi soggetti con la concreta necessità di individuare figure esperte e “*talora anche di fiducia*” non sempre facilmente reperibili.

L'Azienda ha riconosciuto che non tutti gli incarichi conferiti hanno trovato presupposto e copertura in ordinari atti amministrativi e ha provveduto a disciplinare il conferimento di incarichi professionali esterni, collaborazioni e consulenze all'interno del nuovo Regolamento del personale, degli uffici e dei servizi adottato con la deliberazione CdA n.10 del 18 ottobre 2018, dell'Azienda Speciale. In particolare, il Regolamento prevede che il conferimento di tali incarichi sia preceduto da una procedura comparativa e all'esito di uno specifico avviso di selezione.

Nel prendere atto delle idonee azioni intraprese per superare le irregolarità evidenziate nel referto ispettivo, si ritiene di superare il rilievo.

- ✓ Attività contrattuale finalizzata ad acquisti di beni e servizi:
 - 1) Mancata adozione di opportuna programmazione per acquisti di beni e servizi;
 - 2) Irregolare proroga di un anno del contratto di affidamento dei servizi cimiteriali;
 - 3) Irregolare affidamento diretto dei servizi di fornitura pasti assistenza domiciliare, del servizio gestione paghe e contributi, del servizio di sorveglianza;
 - 4) Necessità di adottare provvedimenti formali che esplicitino le motivazioni tecniche e la maggiore economicità di acquisti diretti di farmaci e prodotti simili in deroga all'acquisto tramite convenzioni stipulate con Confeservizi CISPEL Lombardia (**rilievo n. 5**).

In merito a tali rilievi, l'Azienda speciale verificata ha evidenziato, in via preliminare, le difficoltà di conciliare il rispetto della normativa in tema di appalti con l'esigenza di svolgere

un'attività in gran parte commerciale in un mercato fortemente concorrenziale, in cui acquista rilievo la capacità di mettere in campo una efficiente politica degli acquisti.

Premesso quanto sopra, nel riconoscere di essere riuscita solo in parte a garantire il pieno rispetto delle regole di derivazione legislativa e regolamentare, l'Azienda ha chiarito di aver provveduto, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, alla Programmazione degli acquisti di beni e servizi per il triennio 2019-2021 (punto n. 1).

L'Azienda ha, inoltre, approvato il nuovo Regolamento per gli appalti di lavori, forniture e servizi, regolamentando in particolar modo le procedure di acquisto diretto dei farmaci da produttori e distributori in presenza di particolari condizioni tecniche o diritti di esclusiva (punto n. 4).

Con riferimento a tali aspetti, si ritiene che l'Azienda abbia posto in essere idonee iniziative per superare le criticità evidenziate nel referto ispettivo.

Per quanto concerne le restanti osservazioni, non si ritiene di accogliere le argomentazioni dell'Azienda in ordine alla riqualificazione della proroga del contratto di affidamento dei servizi cimiteriali in affidamento diretto nelle more dello svolgimento di una successiva procedura di gara (punto 2). Con riferimento agli affidamenti diretti dei servizi di fornitura pasti assistenza domiciliare, del servizio gestione paghe e contributi e del servizio di sorveglianza (punto 3), l'Azienda ha confermato che gli stessi hanno avuto carattere ricorrente e frammentato evidenziando le motivazioni che hanno determinato tale comportamento (incertezza del quadro normativo, discontinuità degli indirizzi operativi del Comune, fornitura del servizio a condizioni ritenute vantaggiose).

Per le motivazioni suesposte, si confermano i rilievi ispettivi richiamati ai punti 2) e 3).

Premesso quanto sopra questo Dipartimento nel rimettere all'autonoma iniziativa e responsabilità di codesta Azienda speciale verificata, l'adozione delle misure atte a definire le questioni ancora in itinere, ritiene di demandare ogni valutazione al prudente apprezzamento della Procura Regionale della Corte dei conti in indirizzo, con particolare riguardo ai rilievi a suo tempo segnalati e comunica di ritenere conclusa, per quanto di competenza, la presente trattazione.

La predetta Magistratura contabile valuterà l'opportunità di far conoscere l'esito della vertenza.

Il Ragioniere Generale dello Stato